

Delibera n. 246/2025

Pianta organica della sede secondaria di Roma dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Rideterminazione.

L'Autorità, nella sua riunione del 29 dicembre 2025

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: "Autorità") e, in particolare, il comma 6, lettera b-bis), ai sensi del quale la pianta organica è determinata in ottanta unità;
- VISTO** il decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, recante la "Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus", e, in particolare, l'articolo 3, comma 8, che, nell'individuare le funzioni attribuite in materia all'Autorità, ha assegnato alla medesima, per lo svolgimento di tali funzioni, ulteriori dieci unità di personale a tempo indeterminato da reclutare nell'ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, con le modalità previste dal citato articolo 37, comma 6, lettera b-bis), del decreto-legge n. 201 del 2011;
- VISTO** il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze", e, in particolare, l'articolo 16, comma 1-bis, che assegna all'Autorità ulteriori trenta unità di personale di ruolo, da reclutare con le modalità previste dall'articolo 22, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- VISTO** l'articolo 22, comma 9, lettere b) ed e), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, (di seguito: decreto-legge n. 90 del 2014) che reca disposizioni in materia di sedi delle Autorità amministrative indipendenti prevedendo, in particolare, che nella sede principale vi debba essere una presenza effettiva del personale non inferiore al 70% del totale su base annuale;
- VISTA** la delibera n. 222/2020 del 17 dicembre 2020 con la quale gli Uffici operativi di Roma hanno assunto la denominazione di "sede secondaria di Roma dell'Autorità" ed è stata approvata la relativa pianta organica nel contingente di 24 unità, ferma restando la pianta organica complessiva approvata con la succitata delibera n.

27/2019 per tenere conto della dotazione organica determinatasi in centoventi unità di personale;

VISTO l'articolo 1, comma 522, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha autorizzato l'Autorità ad assumere ulteriori trenta unità di personale di ruolo, portando così la dotazione organica a centocinquanta unità di personale di ruolo;

VISTA la delibera n. 86/2023 del 4 maggio 2023 con la quale è stata rideterminata la pianta organica dell'Autorità in centocinquanta unità di personale di ruolo, suddivise in 15 dirigenti, 110 funzionari e 25 operativi;

VISTO il *“Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale”*, approvato con delibera n. 4/2013 del 31 ottobre 2013, e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 2, che prevede che il personale di ruolo dell'Autorità sia inquadrato nelle aree dei dirigenti, dei funzionari e degli operativi, in relazione al grado di professionalità, al livello ed alla complessità dell'attività funzionale, nonché alla sfera di autonomia e alla responsabilità inerente alle mansioni svolte;

VISTO il *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”* approvato, da ultimo, con delibera n. 109/2023 del 15 giugno 2023;

CONSIDERATO che l'assetto complessivo di organico rideterminato con la delibera n. 86/2023 consente di ricalibrare il presidio della sede di Roma, nel rispetto della dotazione organica complessiva e della distribuzione per aree;

CONSIDERATA l'opportunità di rafforzare la presenza dell'Autorità nella città di Roma per ragioni funzionali e di prossimità istituzionale, in continuità con quanto già riconosciuto dalla delibera n. 222/2020;

TENUTO CONTO dell'individuazione dello stabile da adibire a nuova sede dell'Autorità, che consente l'allestimento di un numero di postazioni sensibilmente superiore a quello attualmente previsto e rende possibile un incremento organizzativamente efficiente del contingente assegnato alla sede di Roma;

TENUTO CONTO che un contingente di 34 unità presso la sede di Roma, risulta compatibile con il permanere della presenza presso la sede principale di Torino, su base annua, in misura superiore alla soglia del 70 per cento del personale complessivo, in conformità al citato articolo 22, comma 9, del decreto-legge n. 90 del 2014;

RITENUTO pertanto di procedere alla variazione della pianta organica della sede di Roma dell'Autorità ferma restando la pianta organica complessiva come da ultimo rideterminata con la delibera n. 86/2023;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. per le motivazioni esplicate in premessa, è approvata la pianta organica della sede secondaria di Roma dell'Autorità, come rideterminata nell'Allegato "A" alla presente delibera nel contingente complessivo in n. 34 unità di personale di ruolo così ripartite:
 - a. n. 3 unità di personale nell'area dei Dirigenti;
 - b. n. 25 unità di personale nell'area dei Funzionari;
 - c. n. 6 unità di personale nell'area degli Operativi.
2. di dare atto che la variazione avviene nel rispetto della dotazione organica complessiva vigente dell'Autorità, pari a n. 150 unità, di cui 15 Dirigenti, 110 Funzionari e 25 Operativi, come rideterminata con delibera n. 86/2023, nonché nel rispetto dell'articolo 22, comma 9, del decreto-legge n. 90 del 2014;
3. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 29 dicembre 2025

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)